

ANGIOI e ANGIONI

Angioi deve la sua notorietà al politico e rivoluzionario Giovanni Maria Angioi, detto anche Gio. Maria Angioy (Bono 1751-Parigi 1808). Da lui prende il nome un importante periodo della storia sarda, cioè i cosiddetti *Moti Angioiani* o *Moti rivoluzionari sardi* o anche *Moti antifeudali sardi*, noti anche col nome di *Sarda Rivoluzione*. Con questo epico personaggio non va confuso l'omonimo politico Giovanni Maria Angioy (Cagliari 1909-2000) che fu deputato per tre legislature (1953-1968).

Attualmente *Angioi*, *Angioy* conta oltre 200 famiglie che in gran parte risiedono in Sardegna. Tra le due varianti *Angioi* è molto più diffusa di *Angioy*. Si tratta di un cognome più frequente nel nord dell'Isola (Nuoro 56, Sassari 51) rispetto al centro-sud (Cagliari 38; Oristano 21). Nei centri abitati è presente con discreti gruppi a Sassari (20), Irgoli (16), Alghero (12), Cagliari (12) e Ottana (10).

Angioi rappresenta una variante di *Angioni* che a sua volta conta oltre 600 famiglie di cui circa l'80% risiedono in Sardegna e le restanti nelle altre regioni tra cui il Piemonte, la Lombardia e il Lazio. La variante *Angione* è molto rara e non va confusa con un cognome propriamente italiano tipico della Puglia. Al contrario di *Angioi*, *Angioni* è molto più diffuso al sud rispetto al centro-nord. I maggiori gruppi sono attestati a Quartu Sant'Elena, Cagliari, Sestu, Teulada, Borore, Carbonia, Maracalagonis, Monserrato, Alghero, Domus de Maria, Guasila, Sassari e Uta. Anche *Angioni* è un cognome abbastanza noto grazie a Giulio Angioni, già docente di antropologia, scrittore e poeta.

I due cognomi con le rispettive varianti contano complessivamente più di 800 famiglie. Sul piano storico le due forme hanno avuto degli sviluppi autonomi fin dal Medioevo. La prima documentazione risale al 1240-1260 ed è relativa alla forma logudorese *Anione* (CSMB 167: *Goantine A.*; 205: *Samaridanu A.*). Questa forma al giorno d'oggi continua con la variante *Angione*, documentata a Mamoiada nel 1880 e tuttora vigente a Sassari e Sorso. La variante campidanese *Angioni* è documentata dal 1654 a Cagliari Stampace anche con le forme *Anjoni* e *Angjony*. Inoltre, è attestata a Sanluri nel 1660; nel 1800 a Gergei; nel 1882 a Borore e Bortigali; nel 1886 a Ghilarza e Sindia; nel 1887 a Tresnuraghes; nel 1889 a Milis e Norbello. *Angioi* è documentato dal 1316 a Tortolì (*Rendite Pisane 1316*). Nel 1605 è presente a Sedilo; dal 1633 a Cagliari Castello; nel 1654-1723 ad Alghero (BUS S.5 ms. 228: *Miquelji Angioj Carta*; ms. 222; *Carlos A.*; BUS S.5 ms. 1168-63: *Thomas Angioy*); nel 1727 a Bono (BUS S.5 ms. 874; *Juan Maria A. sindaco*); nel 1857 a Caltellì e nel 1880 a Iglesias (*Angioy*) e Magomadas. È citato, anche con le varianti *Anjoi* e *Angioy* negli atti dei Parlamenti del Regno di Sardegna (*Acta cur.* 121 e *passim*: don Giuseppe Antioco Angioy; 453, 484-485, 1236-1237, 2338: don Costantino Angioy; 1049 e *passim*: Giovanni Maria Angioy, giudice della Reale Udienza, Alternos). Alcuni rami degli Angioi assusero ai ranghi equestre e nobiliare.

Angioni, *Angione* rispecchia un soprannome campidanese *Angioni* e logudorese *Angione* formato da *angioni*, *angione* 'agnello' così come altri cognomi formati da nomi di animali (per es. *Boi*, *Capra*, *Lepori*, *Puddu*, *Puggioni*, *Vacca* e simili). Deriva dal latino parlato *anione* (DCS, 1, 42). *Angioi* ha l'aspetto di una variante rustica.

Mauro Maxia ©